



Atti del Comune

Prot. N.

Milano.

OGGETTO: DISPOSIZIONI PER CONTRASTARE I COMPORTAMENTI CHE OFFENDONO IL PUBBLICO DECORO E RECANO PREGIUDIZIO E PERICOLO ALL'ACCESSO, ALLA FRUIZIONE ED ALL'UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

IL SINDACO

RILEVATO

- che l'utilizzo di sostanze stupefacenti non è più limitato solo alle situazioni di isolamento ed emarginazione sociale, ma è diffuso anche quale mezzo per intensificare sensazioni ed emozioni o migliorare, in generale, la performance produttiva;
- che le nuove sostanze psicotrope e le semplificate modalità di assunzione delle precedenti hanno facilitato il consumo di droghe in luoghi pubblici o aperti al pubblico, in particolare parchi, piazze, viali e strade con aree di sosta o verdi;
- che il consumo di sostanze stupefacenti è sempre più vissuto come momento di gruppo, per sperimentare e condividere esperienze trasgressive e sensazioni esasperate all'eccesso;

CONSIDERATO

- che il consumo di sostanze stupefacenti, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, per il suo valore altamente diseducativo appare quale comportamento idoneo ad offendere il pubblico decoro e favorisce situazioni di degrado urbano;
- che gli effetti alienanti e stimolanti conseguenti all'assunzione di sostanze stupefacenti possono portare i consumatori ad atteggiamenti di eccitazione e di disinibizione contrari al pubblico decoro o indurre comportamenti aggressivi, gravemente pericolosi sia per i consumatori stessi sia per gli altri cittadini;
- che il potenziale pericolo correlato all'assunzione di sostanze stupefacenti in luoghi pubblici o aperti al pubblico, sia individualmente che in gruppo, può ingenerare negli altri soggetti, disagio ed ansia tali da turbare il libero utilizzo



Atti del Comune

degli spazi o da indurre gli stessi, in particolare se minorenni, a rinunciare alla fruizione del bene comune;

- che, inoltre, l'utilizzo di stupefacenti nei luoghi destinati alla ricreazione ed aggregazione sociale, ne facilita la diffusione tra i soggetti consumatori, la sperimentazione tra i non consumatori e il relativo smercio;

RITENUTO

- indispensabile, quindi, prevenire e contrastare la diffusione della cessione e dell'uso di stupefacenti, salvaguardando sia la sensibilità dei genitori in particolare di minorenni, nonché il libero accesso agli spazi pubblici o aperti al pubblico;

VISTI

- l'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'articolo 2 lett. e) del DM del 5 agosto 2008, secondo cui il Sindaco interviene per prevenire e contrastare le situazioni che turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi;
- la deliberazione di GC del/9/2008, n. esecutiva ai sensi di legge;

ORDINA

1. è fatto divieto di fare uso, individualmente o in gruppo, di sostanze stupefacenti, in luogo pubblico o spazi aperti al pubblico del territorio comunale;
2. è fatto divieto di cedere a qualsiasi titolo, sostanze stupefacenti in luogo pubblico, o spazi aperti al pubblico del territorio comunale;

AVVERTE CHE

- fatta salva l'applicazione di altre norme preordinate al contrasto di illeciti penali e amministrativi, chiunque violi i disposti della presente ordinanza è soggetto all'applicazione della sanzione amministrativa prevista per legge sino ad un massimo di € 500,00 e nella misura ridotta fissata con la deliberazione di GC n. del/09/2008.

E' prevista la sanzione accessoria del sequestro cautelare delle sostanze stupefacenti ai sensi dell'art. 13 legge 689/81 e l'eventuale confisca amministrativa ai sensi dell'art. 20, comma 3, della legge 689/81.



Atti del Comune

DISPONE

- che, previa comunicazione al Prefetto della Provincia di Milano, la presente ordinanza sia pubblicata per giorni dieci all'Albo Pretorio del Comune di Milano e sia immediatamente eseguita.

IL SINDACO
Letizia Moratti

Avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà proporre:

- Ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Milano, entro gg. 30, dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune
- Ricorso al TAR di Milano, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune;
- Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune.